

□ **Mozione n. 362**

presentata in data 19 giugno 2012

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Ortenzi, Perazzoli

“Emergenza umanitaria in Siria”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Considerato:

che la Siria è un paese caratterizzato da un mosaico di popolazioni e di religioni, con una popolazione di oltre venti milioni di abitanti, in cui convivono musulmani, sciiti, sunniti, cristiani, greco-ortodossi, ebrei, curdi, armeni;

che da oltre un anno è in atto una vera e propria strage di popoli da parte delle forze governative che, con le migliaia di vittime accertate (secondo i dati dell'Onu, ad oggi si contano più di 9000 morti dall'inizio delle repressioni compiute dal regime di Assad), si configura come crimine contro l'umanità;

che la città di Homs, in particolare, è sottoposta a bombardamenti senza tregua da parte dell'artiglieria governativa, che hanno colpito anche ospedali, coinvolgendo pesantemente civili, donne e bambini compresi, con segnalazione anche di torture ai prigionieri;

che autorevoli personalità mondiali, fra cui Papa Benedetto XVI, intellettuali ed esponenti delle comunità siriane all'estero hanno lanciato appelli per far cessare il massacro e la stessa Lega araba ha chiesto all'ONU di intervenire con forze di pace;

Preso atto:

che è urgente intensificare gli sforzi da parte delle istituzioni democratiche mondiali per manifestare solidarietà al popolo siriano nella sua lotta contro la tirannia della dinastia Assad, al potere dal 1970, e per porre fine al massacro in atto;

che il protrarsi della criminale repressione rischia seriamente di rafforzare la presenza di gruppi riconducibili alla jihad quaedista in funzione antigovernativa;

che è necessario che l'Europa tutta sostenga unanimemente il piano Annan, un piano che imporrebbe al regime: - l'interruzione immediata delle violenze; - il ritiro dei mezzi militari dalle città assediate; - il divieto del rilascio di visti discriminatori (oggi concessi solo a chi è vicino al regime); - l'attivazione di corridoi umanitari per la popolazione.

IMPEGNA

La Giunta regionale delle Marche a farsi promotrice, nelle sedi locali e nazionali, di azioni volte a sostenere il popolo siriano contro la tirannia, attivandosi presso il Governo italiano affinché:

- 1) in un auspicabile quadro politico nuovo, si aprano scenari di pace, di autentica libertà e di assoluto rispetto dei diritti umani e civili del popolo siriano;
- 2) sia scongiurato il pericolo di una deriva verso il caos politico, che farebbe della Siria una autentica polveriera, pronta a far esplodere tutte le tensioni fino a oggi sopite a fatica in questa martoriata porzione di mondo.